



Trump minaccia causa legale da 1 miliardo di dollari contro la Bbc, Starmer:
«Non è corrotta»

Descrizione

(Adnkronos) Donald Trump ha minacciato di intentare una causa da un miliardo di dollari contro la Bbc, accusando l'emittente britannica di aver manipolato in modo intenzionale e ingannevole il suo discorso nel documentario sull'assalto al Campidoglio per interferire nella campagna presidenziale statunitense.

Secondo quanto riferito da Nbc News, che ha ottenuto una copia della lettera inviata dai legali di Trump, la Bbc avrebbe tempo fino a venerdì 14 novembre alle 23 italiane per «adempiere» alle richieste del presidente, tra cui una ritrattazione ufficiale. «In caso contrario si legge nella lettera il presidente Trump non avrà altra scelta se non quella di far valere i propri diritti legali ed equitativi, tutti espressamente riservati, anche attraverso un'azione legale per non meno di 1.000.000.000 di dollari in danni. La Bbc è stata avvertita». Un portavoce del team legale di Trump ha dichiarato a Nbc News: «La Bbc ha diffamato il presidente Trump montando intenzionalmente e in modo fraudolento un documentario per cercare di interferire con l'elezione presidenziale. Il presidente continuerà a ritenere responsabili coloro che diffondono menzogne, inganni e fake news».

La mossa del leader statunitense segue le dichiarazioni del presidente della Bbc, Samir Shah, che aveva espresso timori per una possibile iniziativa legale da parte di Trump e aveva ammesso un «errore di giudizio» nella diffusione del video montato in modo fuorviante. Su Truth Social, Trump ha definito l'ex direttore generale Tim Davie e la Ceo Deborah Turness, entrambi dimissionari, «persone molto disoneste che hanno cercato di alterare l'esito di un'elezione presidenziale».

Shah ha respinto le critiche di «pregiudizio anti-Israele» mosse da Micheal Prescott, ex consulente del comitato per le linee guida e gli standard editoriali che ha lasciato il suo incarico all'inizio dell'anno. «Non penso ci sia un pregiudizio sistemico contro Israele», ha detto all'emittente, sottolineando il «giornalismo eccellente e imparziale» portato avanti dall'azienda. «Non è rispettoso verso i giornalisti Bbc in tutto il Paese e nel mondo caratterizzarli per un singolo errore», ha detto Shah.

A proposito di presunti pregiudizi anti-Israele, Shah afferma che si potrebbe sostenere addirittura il contrario. «Penso che abbiamo dei problemi, come abbiamo discusso dei problemi di fondo, e abbiamo apportato i cambiamenti necessari per cercare di affrontarli», ha aggiunto nella lettera al Parlamento. Ricordando che la Bbc ha dedicato centinaia e centinaia di ore di copertura mediatica a Israele e al Medio Oriente, e ammettendo che potrebbero esserci stati errori nel racconto, ha esortato ad «avere un senso della prospettiva e della proporzionalità».

Anche Keir Starmer si è alzato in difesa della Bbc. L'emittente «corrotta» No ha replicato il portavoce del premier britannico rispondendo a una domanda sulle parole di Donald Trump. «La Bbc ha un ruolo vitale in un'epoca di disinformazione, in cui è chiaramente necessario un servizio di informazione britannico solido e imparziale, e tale necessità è più forte che mai». «Credo di aver già risposto ad alcuni dei commenti fatti nelle ultime 24 ore, ma riteniamo che sia importante che la Bbc agisca rapidamente per mantenere la fiducia e correggere rapidamente gli errori quando si verificano».

Per quanto riguarda il futuro del canone della tv, secondo quanto riferito, il portavoce ha rifiutato di confermare se fosse o meno in discussione nell'ambito della revisione della Carta Reale. Downing Street ha dichiarato che sta valutando come la Bbc possa «prosperare» con un «modello di finanziamento sostenibile».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 10, 2025

Autore

redazione